

Napoli 13-14 settembre 2016.

Seminario Nazionale “Invece del cheating.... Perché non serve barare a scuola”

Relatore: Giampaolo Grechi

ICS “Guido Monaco” - Castel Focognano (Arezzo)

Gruppo degli autori di quesiti Invalsi di Matematica per il Livello 8 (Prova Nazionale)

Titolo: Utilizzo di domande INVALSI fra ordini di scuola diversi: un esempio sull'algebra.

Abstract intervento:

L'intervento parte da alcune considerazioni del tutto generali sui sistemi di valutazione centralizzati e sulle prove oggettive standardizzate quali sono le prove Invalsi. Viene collocato al centro dell'intervento il “Quesito Invalsi” andando a toccare brevemente quattro aspetti a questo collegati:

1. **La progettazione del quesito:** il quesito è uno strumento che deve fornire informazioni attendibili sugli apprendimenti degli studenti e per questo deve essere collegato alla normativa di riferimento (IN) e alla pratica scolastica. Il quesito Invalsi nasce per questo con un preciso *question intent* e collegato a un preciso traguardo delle Indicazioni Nazionali. Viene collocato sempre in fase di progettazione in un preciso ambito disciplinare e in una dimensione matematica e viene individuato un processo prevalente che lo studente deve attivare nella sua risoluzione;
2. **La validazione del quesito:** quello che trasforma il quesito Invalsi in uno strumento di misurazione degli apprendimenti con efficacia misuratoria validata è la fase di *pretest* condotta l'anno precedente al *main study* su un campione nazionale rappresentativo di tutta la popolazione scolastica oggetto di indagine.
3. **Il quesito invalsi come strumento di misurazione:** L'Invalsi misura (“fotografa”) gli apprendimenti degli studenti in Italiano e Matematica attraverso la somministrazione di prove composte da quesiti validati. Confronta la misurazione effettuata con quella di soggetti analoghi e restituisce i risultati alle scuole con diversi livelli di filtro. Confrontando questi risultati con quelli ottenuti dal campione nazionale è possibile ottenere numerose informazioni a livello di scuola, di classe e (utilizzando i microdati) di singolo studente. Inoltre dall'analisi degli esiti dei singoli item è possibile selezionare item risultati critici e individuare aree comuni di criticità degli apprendimenti, a livello di Ambiti disciplinari, processi prevalenti o dimensioni matematiche. È possibile verificare inoltre se aree risultate critiche nelle rilevazioni precedenti rimangono critiche anche negli anni successivi.
4. **Il quesito invalsi come strumento didattico:** Gli utilizzi dei quesiti Invalsi per scopi didattici sono molteplici. Si presenta l'esperienza di quesiti prealgebrici di livello 5 (quinta primaria) proposti al livello 8 (terza secondaria di primo grado), cioè a studenti di un livello scolare in cui è già stata introdotta la risoluzione algebrica di un quesito, al fine di verificare l'acquisizione e la padronanza di competenze algebriche. Lo strumento algebrico diviene efficace nella risoluzione di un quesito prealgebrico nel momento in cui lo si padroneggia. Questa modalità di lavoro restituisce al docente un *feedback* sull'efficacia della propria azione formativa nonché per lo studente è momento di autoverifica e di riflessione sul proprio percorso. L'analisi delle strategie utilizzate dagli studenti per la risoluzione di 4 quesiti prealgebrici selezionati chiude il contributo.